

## Tirolo, De Micheli scrive all'Ue: nuovi divieti per i camion inappropriati e inaccettabili



Richiamare l'attenzione della **Commissione Ue** sugli **ulteriori divieti introdotti dal Tirolo** al transito di automezzi pesanti dal primo gennaio scorso, lungo la sezione tirolese del corridoio europeo scandinavo-mediterraneo. È questo l'obiettivo della lettera che **la Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli e il suo omologo tedesco Andreas Scheuer** hanno inviato alla **Commissaria Europea ai Trasporti Adina Valean**.

I divieti vengono definiti "inappropriati e inaccettabili" e si applicano a tutti i trasporti internazionali con l'eccezione di quelli che hanno origine o destinazione in alcune aree del territorio austriaco.

Nella lettera i due ministri richiamano l'attenzione della **Commissione Europea** sugli effetti che le ulteriori misure adottate dal Tirolo producono sul funzionamento del mercato unico, in termini di **ostacolo alla libera circolazione delle merci e di distorsione della concorrenza**, "con conseguenze negative per le aziende del settore e in generale per l'economia continentale, per di più nel contesto di emergenza economico – sanitaria della pandemia".

## La protesta di Italia e Germania

Secondo **Italia e Germania** non appaiono convincenti le motivazioni di carattere ambientale dell'Austria e viene evidenziato che le misure in questione **non sono il risultato di un approccio coordinato e condiviso** con gli altri Paesi dell'area alpina, ma puntano piuttosto a deviare il traffico su gomma verso Paesi e regioni limitrofi.

Nella lettera viene ricordato **l'impegno dell'Italia nel perseguimento degli obiettivi climatici**, di contenimento delle emissioni e di **sviluppo dell'intermodalità gomma-ferro**, come dimostrano le numerose misure legislative già adottate, le opere inserite nel **Recovery Plan**, e lo stato di avanzamento, nei tempi previsti sulla tratta italiana, dei lavori per la realizzazione del Tunnel ferroviario di base del Brennero.

I ministri De Micheli e Scheuer concludono chiedendo alla Commissione di intervenire urgentemente, in quanto custode dei Trattati europei, adottando tutte le misure necessarie per assicurare il rispetto delle regole e dei principi richiamati.